

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Ferruccio de Bortoli

Diffusione Testata
498.438

Il caso La «tentazione» di entrare in politica rivelata dall'imprenditore piace a Fli: venga nel nuovo polo

Su Montezemolo il gelo del Pdl Casini: lo aspettiamo, ma si decida

Il presidente di ItaliaFutura: non credo agli «one man show», serve una squadra

«In campo» a modo suo



7 ottobre 2009

«Non fondo un partito»

1 Montezemolo, che da tempo smentiva una sua possibile discesa in campo, lancia ItaliaFutura: «Dirò forte che non ha alcuna volontà di essere un partito»



12 giugno 2010

«Bisogna salire sul ring»

2 Montezemolo attacca la politica e chiama gli imprenditori all'impegno concreto: «Parlare dalla tribuna senza andare in campo è facile»



1° aprile 2011

«Tentato dalla politica»

3 Da Napoli, Montezemolo critica duramente la classe dirigente: «La Seconda Repubblica è un disastro, cresce la tentazione di fare politica»

ROMA — Dopo avere segnalato a Napoli «la tentazione di scendere in politica», Luca Cordero di Montezemolo parte con la famiglia per Dubai, ma prima spiega al periodico *Max*: «Non credo agli "one man show" né in azienda né in politica. Serve una squadra». L'intervento napoletano, pronunciato venerdì all'assemblea nazionale del sindacato di polizia Siap, non è stata una «discesa in campo» vera e propria, ma ha sollevato reazioni da varie parti, con l'apprezzamento di Futuro e Libertà e *Corriere* e la freddezza del Pdl.

Il presidente di ItaliaFutura spiega a *Max* che «abbiamo bisogno di una classe dirigente che entri in politica per dare e non per ricevere. Siamo un Paese dilaniato dalle troppe sigle, che deve ritrovare lo

spirito di squadra, la cultura del lavorare in gruppo e a tutto campo». Il suo discorso di Napoli è stato un vero e proprio atto d'accusa del sistema politico e della classe dirigente. Con colpi assestati a destra, a un governo «neostatalista e corporativo», e a sinistra, a un Pd «dilaniato da conflitti interni e senza linea». Ma anche la Lega non è stata risparmiata: «Era nata per tagliare burocrazia e sprechi, ma ora difende a spada tratta la conservazione di ogni poltrona pubblica su cui può mettere le mani, a iniziare dalle Province».

Per Montezemolo «il bilancio della Seconda Repubblica è un disastro che peggiora ogni giorno». Nell'intervento di Napoli, il presidente di ItaliaFutura ha spiegato che «stiamo assistendo a un inde-

coroso e inaccettabile disfacimento del senso delle istituzioni e della responsabilità pubblica. L'unico argine che tiene è la presidenza della Repubblica, a cui mai come ora dobbiamo essere tutti grati».

Reazioni positive alle sue parole arrivano soprattutto dal centro dello schieramento politico. Italo Bocchino, vicepresidente di Futuro e Libertà, esprime apprezzamento: «Montezemolo ha detto delle cose condivisibili nella critica a una politica incapace di trovare soluzioni rispetto ai problemi degli italiani. Se Montezemolo ritiene di poter dare una risposta anche con l'impegno politico, questo va valutato molto positivamente». Per Bocchino, Montezemolo potrebbe «iscriversi alla grande coalizione del nuovo che potrebbe nascere al



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

momento dell'apertura della terza Repubblica». Apprezzamento da Enrico Boselli, già segretario del Psi e ora vicepresidente di Alleanza per l'Italia. Aperture anche dal segretario dell'Udc **Renzo Cesari**: «Ben venga che gente come Montezemolo partecipi alla vita politica. Speriamo che lo faccia davvero».

Più caustico l'altro leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini: «Montezemolo è parte di questa società civile, ma la smetta di fare tatticismi, coi sì e no, come i peggiori politici. Entri in campo, che tutti noi lo aspettiamo per cambiare le cose, perché le cose devono cambiare. Se restano così l'Italia andrà a rotoli e questo non possiamo permettercelo».

Brunetta

«Questo "partiam, partiam" è stucchevole, Berlusconi quando lo ha detto lo ha fatto e ha vinto»

Freddo il Pdl. Per il ministro per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta il «partiam partiam» è «stucchevole, banale e un po' retorico. Berlusconi quando ha detto che sarebbe sceso in campo, lo ha fatto e ha vinto. Auguro a Montezemolo, se ne è capace, di fare altrettanto». Ostenta indifferenza il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto: «Se Montezemolo vuole scendere in politica, lo faccia pure. E se non vuole farlo, rimanga in questa posizione intermedia. Sono scelte sue, le affronti in modo sereno». Seco il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi: «Non è la prima volta che lo dice».

Al. T.